

Tu cerchi la via? Ascolta il Signore che ti dice in primo luogo: *Io sono la via*. Prima di dirti dove devi andare, ha premesso per dove devi passare: «Io sono», disse «la via»! La *via* per arrivare dove? Alla *verità* e alla *vita*. *Prima* ti indica la via da prendere, *poi* il termine dove vuoi arrivare. «Io sono la via, Io sono la verità, Io sono la vita». Rimanendo presso il Padre, era verità e vita; rivestendosi della nostra carne, è diventato la via.

SANTE QUARANTORE IN PARROCCHIA

SABATO 6 APRILE

- Ore 9.00 - S. Messa - Esposizione SS.mo Sacramento - Adorazione
- Ore 12.00 - Ora Media con l'Angelus
- Ore 15.00 - Coroncina alla Divina Misericordia
- Ore 18.00 - Vespri - reposizione del SS.mo Sacramento
- Ore 18.30 - S. Messa
- Ore 20.00 - S. Messa per tutti i ragazzi delle medie
- Ore 21.00 - 23.00 - Adorazione comunitaria e confessioni

DOMENICA 7 APRILE

- Ore 11.30 - Esposizione SS.mo Sacramento - Adorazione
- Ore 12.00 - Ora Media con l'Angelus
- Ore 16.00 - Prime confessioni dei bambini
- Ore 18.30 - Vespri - reposizione del SS.mo Sacramento
- Ore 19.00 - S. Messa di chiusura animata dai giovani e famiglie



AVVISI

Domenica 31 Marzo e 7 Aprile alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale i bambini di catechismo si accosteranno al Sacramento del perdono (Confessione). Accompagniamoli con la nostra preghiera.

Venerdì 5 Aprile alle ore 19.00 – Via Crucis itinerante. *Inizio: Piazza Gramsci* - Via Nuova - Via Tharros - Via Monte Sirai - Via Nora - Via Caprera - Via Oristano - Via Tempio - Via Iglesias - Via Carloforte - Via Nuova - Via Bau Ninni Cannas - Via Flumendosa - Via Tirso - Via Temo - Giardinetti

Sabato 6 Aprile alle 20.00 in parrocchia, per valorizzare la partecipazione dei giovani alle Sante Quarantore, sarà celebrata una Messa per tutti i ragazzi delle medie.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ 9.30 - 10.30 e 16.00 - 17.00 | GIOVEDÌ 16.00 - 17.00

telefono: 070 960 0100 e-mail: parrocchiasansperate@gmail.com (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) www.parrocchiasansperate.it

Responsabile: Padre Raffaele Jaworski

Ufficio: 070 960 0100 abitazione: 070 960 1957 urgenze: 3398316606



Sperate!

31 Marzo 2019

IV Domenica di Quaresima



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

Cristo è via alla luce, alla verità, alla vita

Il Signore in maniera concisa ha detto: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita» (Gv 8, 12), e con queste parole comanda *una cosa* e ne promette *un'altra*. Cerchiamo, dunque, di eseguire *ciò che comanda*, perché altrimenti saremmo impudenti e sfacciati nell'esigere *quanto ha promesso*, senza dire che, nel giudizio, ci sentiremmo rinfacciare: «Hai fatto ciò che ti ho comandato, per poter ora chiedere ciò che ti ho promesso?». «Che cosa, dunque, hai comandato, o Signore nostro Dio?». Ti risponderà: «Che tu mi segua».

Hai domandato un consiglio di vita. Di quale vita, se non di quella di cui è stato detto: «E' in te la sorgente della vita»? (Sal 35, 10).

Dunque mettiamoci subito all'opera, *seguiamo* il Signore: spezziamo le catene che ci impediscono di seguirlo. Ma chi potrà spezzare tali catene, se non ci aiuta colui al quale fu detto: «Hai spezzato le mie catene»? (Sal 115, 16). Di lui un altro salmo dice: «Il Signore libera i prigionieri, il Signore rialza chi è caduto» (Sal 145, 7. 8).

Che cosa *seguono* quelli che sono stati liberati e rialzati, se non *la luce* dalla quale si sentono dire: «Io sono la luce del mondo; chi segue me non camminerà nelle tenebre»? (Gv 8, 12). Sì, perché il Signore *illumina* i ciechi. O fratelli, *ora* i nostri occhi sono curati con il collirio della *fede*. Prima, infatti, mescolò la sua saliva con la terra, per ungere colui che era nato cieco. Anche noi siamo nati ciechi da Adamo e abbiamo bisogno di essere illuminati da lui. Egli mescolò la saliva con la terra: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (Gv 1, 14). Mescolò la saliva con la terra, perché era già stato predetto: «La verità germoglierà dalla terra» (Sal 84, 12) ed egli dice: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14, 6).

Godremo della *verità*, quando la vedremo faccia a faccia, perché anche questo ci viene *promesso*. Chi oserebbe, infatti, sperare ciò che Dio non si fosse degnato o di promettere o di dare?

Vedremo a faccia a faccia. L'Apostolo dice: Ora conosciamo in modo imperfetto; ora vediamo come in uno specchio, in maniera confusa; ma allora vedremo faccia a faccia (cfr. 1 Cor 13, 12). E l'apostolo Giovanni nella sua lettera aggiunge: «Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che, quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3, 2). *Questa* è la grande *promessa*.

Se lo ami, seguilo. Tu dici: Lo amo, ma per quale via devo seguirlo? Se il Signore tuo Dio ti avesse detto: Io sono la verità e la vita, tu, *desiderando* la verità e *bramando* la vita, *cercheresti* di sicuro la via per arrivare all'una e all'altra. Diresti a te stesso: gran cosa è la *verità*, gran bene è la *vita*: oh! se fosse possibile all'anima mia trovare *il mezzo* per arrivarci!

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 31 Marzo IV di Quaresima	08.00	Giovannino Spiga (1° anniv)
	10.00	Amedeo e Lidia
	16.00	Prime Confessioni dei bambini (1° turno)
Lunedì 1 Aprile S. Venanzio	16.00	Cenacolo dello Spirito Santo
	17.30	Efisio Marongiu (trigesimo)
	18.30	Anselmo Murgia, Maria Mosca e figli defunti
Martedì 2 Aprile S. Francesco da Paola	09.00	In Santa Lucia: Per i sacerdoti e parroci defunti di San Sperate
	17.30	Mario Atzei (1° anniv)
	18.30	Giulia Lasio (anniv.) e Luigino
	19.00	LECTIO DIVINA per tutti
Mercoledì 3 Aprile S. Sisto I	17.30	Gaetano Ursino (trigesimo)
	18.30	Gianluca e Antonio Murgia
Giovedì 4 Aprile S. Isidoro	18.30	Caterina Sciola (5°anniv)
Venerdì 5 Aprile S. Vincenzo Ferrer	<i>PRIMO VENERDÌ DEL MESE</i>	
	15.00	Esposizione SS.mo Sacramento Coroncina alla D. M. - Confessioni
	16.30	Via Crucis per i bambini
	18.30	Sacro Cuore
	19.00	VIA CRUCIS per le vie del paese. Raduno e partenza: Piazza Gramsci
Sabato 6 Aprile S. Pietro da Verona	SANTE QUARANTORE	
	18.30 20.00	Luigia, Giuseppe e figli S. Messa per i ragazzi delle medie
Domenica 7 Aprile V di Quaresima	SANTE QUARANTORE	
	08.00	Alla Madonna
	10.00	Lucio e Patrizia Ibba
	16.00	Prime Confessioni dei bambini (2° turno)
	19.00	S. Messa animata da giovani e famiglie

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Francesco Spiga, Fanny e figli defunti
18.00	Antonio e Maria
7.15	Lodi mattutine
18.00	Ferdinando, Marianna e Agata
7.15	Lodi mattutine
18.00	Paolo e genitori defunti
7.15	Lodi mattutine
18.00	Mameli Francesco (1° anniv)
7.15	Lodi mattutine
18.00	Orsola, Mario ed Erminio
<i>PRIMO VENERDÌ DEL MESE</i>	
7.15	Lodi mattutine
12.00	Esposizione SS.mo Sacramento Ora Media e Reposizione
15.00	Coroncina alla D. M. - Confessioni
18.00	Sacro Cuore
18.30	Via Crucis in chiesa
7.15	Lodi mattutine
18.00	Def. Famiglia Cirroni
10.30	Maria Schirru (15°anniv) Domenico ed Erminia
18.00	Veneranda, Efisio e Bernardo

In questa ultima domenica di marzo, IV del tempo di Quaresima, e da sempre denominata – Laetare – o della gioia, veniamo introdotti più da vicino alla realizzazione della salvezza promessa:

Il popolo entra in Canaan non mangia più la manna, è un popolo nuovo come ricorda Paolo nella lettera ai Corinti nella quale ci invita a lasciare le cose vecchie essendo nate le cose nuove. Ma la vera novità è quella di un Padre completamente lontano dai nostri schemi: un Padre che abbraccia il figlio perduto, a cui rende tutto il suo splendore con l'abito nuovo e l'anello al dito e che ci ricorda che il nostro Dio è proprio così pronto a far festa per chi ritorna.

Tale affermazione, per essere riconosciuta vera ha bisogno di un cuore che si metta in discussione e che provi a pensare a un Dio lontano dai nostri schemi. IL Salmo ci invita proprio a questo atteggiamento: **“Gustate e vedete come è buono il Signore”**.

Nella vita concreta per dare un giudizio su un cibo o su una bevanda dobbiamo assaggiarla, assaporarla, a volte per degustare il vino, se ne prende un piccolo sorso lo si centellina e addirittura si chiudono gli occhi per non perdere quanto il gusto vuole trasmettere... si parla di retrogusto, lo si paragona a delle sostanze presenti in natura... a maggior ragione, la Parola, realtà ben più preziosa, ha una ricchezza ed un gusto che bisogna assaporare pian piano..., ha bisogno di un tempo anche piccolo, anche quotidiano che ci renda il vero senso della sua profonda semplicità, come nei brani della liturgia odierna. Buon lavoro!